

## VERSO IL VOTO

Il leader del Pd in Umbria e Toscana  
«C'è un'aria nuova, i giovani votano per noi»  
Per la Destra vincere è il fine, per noi un mezzo

Sicurezza sul lavoro, «un'emergenza civile»  
Siglato l'accordo coi radicali. Emma Bonino:  
«Su di noi polemiche autoreferenziali»

# Veltroni: «Serve il boom come negli anni Sessanta»

Presenta Pina Picierno, candidata al posto di De Mita e dice: «Non occorre avere tanti anni per dare tanto»

■ / Roma

«SI SENTE UN'ARIA del tutto nuova. C'è qualcosa che i sondaggi non misurano, una voglia di nuovo che noi intercettiamo». Walter Veltroni è in Umbria e dà la carica. Ricambiato a giudicare dal calore dell'accoglienza. È vero che i sondaggi danno il Pd ancora

distante qualche punto da Berlusconi più Lega (la forbice è tra 38 e 43 secondo l'Swg) però Veltroni dice che il Pd è il partito più votato dai giovani e questa è una novità che non si registrava da anni. E a proposito di giovani a Perugia Veltroni si toglie un sassolino dalla scarpa, annunciando che una ragazza, Pina Picierno, «sarà capolista là dove lo era De Mita». «È una 26enne, da an-

ni impegnata. Non c'è bisogno di avere tanti anni per saper dare tanto», dice Veltroni. Lei, che di De Mita è stata allieva, anzi ha fatto la tesi proprio sul linguaggio dello statista dc, ha accettato, anche se non farà la campagna elettorale contro il maestro. Mentre dall'Umbria (dove capilista a Camera e Senato saranno Marina Sereni e Francesco Rutelli) Veltroni annunciava la candidatura di Pina Picierno, a Roma Bettini confermava che si era superato il milione di adesioni al Pd. Nelle stesse ore veniva ufficialmente siglato l'accordo coi radicali. «È una giornata storica - ha commentato Emma Bonino - si prospetta per il Paese un periodo

difficile, serve un'accelerazione su liberalizzazioni e riforme economiche. Al di là delle polemiche autoreferenziali di questi

giorni, è questa la risposta che si attendono gli italiani». Infatti anche per Veltroni il leit motiv è uno solo: la grande scom-



### Un'altra Ferrari per Montezemolo

Malelinguelettorali

◆ Con tempismo e coraggio Luca di Montezemolo, presidente di Confindustria, Fiat, Ferrari ecc. ecc. ha tuonato da Verona: «I politici raccontino qual è la verità». Siamo in emergenza, no? Gli risponde subito la Destra di Storace e Santanchè, candidando il volto noto della conduttrice tv Paola Ferrari. Dunque con il prossimo Parlamento potrebbe essere proprio la bionda Ferrari a dover raccontare la verità a Montezemolo. Dice: ma che ne sa della «verità» e dell'emergenza-Paese questa Ferrari qui? Non ha fatto finora solo il volto femminile del calcio Rai e al massimo la moglie di Marco De Benedetti, amministratore delegato di Tim, sponsor dei campionati sulla tv di stato mentre la moglie ne parlava da quegli stessi monosciopi? Ne sa...chissà quante ne sa. Se no molti giornali italiani, tra i quali uno con cui ha qualcosa a che vedere il suddetto Montezemolo, in un momento in cui succede di tutto non avrebbero schiaffato in prima pagina questa affascinante candidatura. Per induzione è evidente che ci deve essere sotto dell'altro, che tutto ciò allude al rapporto interdipendente tra tv e politica, al conflitto di interessi epidemico, alla «verità» nel profondo di cui Montezemolo chiede la resa dei conti. Alla Ferrari, insomma...  
Oliviero Beha



Il segretario del Pd Veltroni, presenta i candidati Marianna Madia, Pina Picierno, Matteo Colaninno Foto Ansa

messa «è far ripartire il paese come avvenne nel primo centrosinistra negli anni del boom economico». Lo dice in Umbria e poi ad Arezzo, dove ringrazia Prodi per il risanamento dei conti. La scelta del Pd di correre da solo - dice Veltroni - anzi, «libero», permette di condurre una campagna elettorale più chiara. «Ora siamo liberi, liberi di dire le cose che ho detto stamattina (ieri mattina Veltroni ha incontrato il padre di una delle vittime del "mostro di Foligno" e ha parlato nuovamente della questione pedofilia ndr). Se avessi avuto qui sul palco i dodici rappresentanti dei partiti dell'Unione non avrei potuto farlo». Lungo applauso. Aggiunta maliziosa su Berlusconi che l'accusa di aver copiato il suo programma: «Copiato? Allora vuol dire che va bene». «La realtà - dice Veltroni più tardi nella tappa di Arezzo - è che per noi vincere è un mezzo per cambiare

il paese, per loro è il fine. Come faranno a governare, così eterogenei su tanti temi? Unico vero riferimento all'attualità, le morti sul lavoro. «A Perugia (l'altro giorno ndr) e a Genova - ricorda Veltroni - si sono perse le vite di due lavoratori. È necessario proseguire l'opera avviata dal Governo Prodi e fare della sicurezza sul lavoro non solo una priorità dell'agenda politica ma anche una vera e propria questione di interesse civile». «Si tratta - conclude Veltroni - di un tema che appartiene alla storia di quanti hanno contribuito alla nascita del Pd, un tema centrale per noi, come testimonia la candidatura di Antonio Boccuzzi, e sul quale concentreremo tutte le energie possibili». Come da programma il leader del Pd ha poi pranzato con una famiglia perugina di San Sisto, alla periferia del capoluogo umbro. Osvaldo Pasqualoni, sua moglie

Fernanda Poggiani e i loro figli Alessio e Diego, una famiglia di artigiani, proprietaria di una fabbrica di pelletteria, hanno offerto a Veltroni un pranzo a base di tagliatelle e torta al pesto. Si è parlato dei problemi dell'azienda.

Provincie visitate **19**  
GROSSETO  
LIVORNO LUCCA  
PISA  
PRATO  
da visitare **90**

# PATRIA

Indipendente

## La voce dei Partigiani e della Resistenza

Direttore: **Wladimiro Settimelli**

- > Le testimonianze
- > I racconti
- > I diari
- > ANPI: le cronache associative
- > Le Fotostorie
- > Le grandi battaglie
- > L'attualità

Abbonamento annuo (11 numeri) **euro 21**

Versamento su c/c/p n. **609008**